



Ministero

*delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile*

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

**Reparto V - Ufficio I**

**CAPITOLO 2121 – “ANTICIPAZIONI ALLE CAPITANERIE DI PORTO PER SOPPERIRE ALLE  
MOMENTANEE DEFICIENZE DI CASSA – FONDO SCORTA”**

**RENDICONTO ANNO FINANZIARIO 2020**

DECRETO LEGISLATIVO 12 Maggio 2016, n. 90 – Art. 7-ter

**1. Elenco dei Comandi Territoriali titolari del Fondo Scorta**

COMANDO	Località	Totale Ripartito 2020	Saldo al 31.12.2020
CAPITANERIA DI PORTO	ANCONA	€ 227.700,00	€ 174.520,85
CAPITANERIA DI PORTO	BARI	€ 433.000,00	€ 292.778,95
CAPITANERIA DI PORTO	CAGLIARI	€ 220.000,00	€ 180.763,60
CAPITANERIA DI PORTO	CATANIA	€ 683.700,00	€ 417.934,00
CAPITANERIA DI PORTO	GENOVA	€ 370.000,00	€ 276.633,77
CAPITANERIA DI PORTO	LIVORNO	€ 292.000,00	€ 248.495,76
CAPITANERIA DI PORTO	NAPOLI	€ 372.000,00	€ 315.128,32
CAPITANERIA DI PORTO	PALERMO	€ 396.370,00	€ 258.688,94
CAPITANERIA DI PORTO	RAVENNA	€ 172.000,00	€ 153.255,31
CAPITANERIA DI PORTO	REGGIO C.	€ 337.000,00	€ 263.477,31
CAPITANERIA DI PORTO	ROMA	€ 222.327,00	€ 172.530,41
CAPITANERIA DI PORTO	CIVITAVECCHIA	€ 238.000,00	€ 207.468,37
CAPITANERIA DI PORTO	TRIESTE	€ 158.000,00	€ 131.526,44
CAPITANERIA DI PORTO	VENEZIA	€ 175.000,00	€ 117.003,85
CAPITANERIA DI PORTO	PESCARA	€ 302.000,00	€ 170.733,72
CAPITANERIA DI PORTO	OLBIA	€ 189.600,00	€ 155.522,00
1° NUCLEO AEREO	SARZANA	€ 100.000,00	€ 100.000,00
COMANDO BASE AER.	CATANIA	€ 150.000,00	€ 135.043,73
CASSIERE COMANDO GENERALE(1)	ROMA	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALI</b>		<b>€ 5.038.697,00</b>	<b>€ 3.771.505,33</b>

(1) non attivo nel corso del 2020 causa emergenza pandemica

<b>2. Importo complessivo della dotazione di Fondo Scorta</b>	<b>€ 5.038.697,00</b>
<b>3. Saldo al 31.12.2020 c/o i Funzionari Delegati</b>	<b>€ 3.771.505,33</b>
<b>4. Totale delle anticipazioni erogate al 31/12/2020 in attesa di rimborso</b>	<b>€ 1.267.191,67</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>€ 5.038.697,00</b>

## 5. Relazione sul fondo scorta 2020

### a) Premessa

Si premette che il “Fondo Scorta per le Capitanerie di Porto”, è stato istituito con legge 6 agosto 1954, n. 721 allo scopo di provvedere alle momentanee deficienze di fondi (cassa) presso le Capitanerie di Porto, in assenza di accreditamenti sui vari capitoli di spesa.

Successivamente, con legge 14 aprile 1989, n. 133 è stato previsto che alla gestione del fondo scorta fossero estese, in quanto applicabili, le disposizioni relative al fondo scorta di cui al D.P.R. 5 giugno 1976, n. 1076 R.A.U., ora assorbite dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell’Ordinamento Militare) e relativo D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”.

Infine, annualmente con la legge di bilancio, all’interno dell’articolo riservato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (per l’anno 2020, art. 11, comma 6, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160) viene disposto che: *“Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa si applicano, in quanto compatibili, alla gestione dei fondi, delle infrastrutture e dei mezzi di pertinenza delle Capitanerie di porto”*.

Il fondo scorta costituisce una “partita di giro” poiché le somme anticipate per sopperire alle momentanee deficienze di cassa delle Capitanerie di porto vengono rimborsate non appena le risorse di bilancio sono accreditate ai Funzionari Delegati sui pertinenti capitoli di spesa, con prelevamenti dalle disponibilità corrispondenti di contabilità ordinaria. Non essendo rinvenibile nel regolamento di Cassa e Contabilità delle Capitanerie di Porto (R.D. 6 febbraio 1933, n. 391) specifica previsione normativa sulla disciplina del fondo scorta, si applicano, in via analogica, nelle sua gestione le *“Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa”*.

Il Ministero della difesa, alla luce della novella normativa introdotta dal D. Lgs. 12 settembre 2018, n. 116, ha emanato specifiche disposizioni raccolte nella *“Istruzioni amministrative e contabili per la gestione del fondo scorta – Edizione 2020”* che integrano sia il quadro normativo delineato dal Codice dell’ordinamento Militare (D.L.vo 66/2010) e dal relativo Regolamento (DPR 90/2010), che le disposizioni a suo tempo impartite.

Questo Centro di Responsabilità amministrativa ha diramato le specifiche *“Istruzioni amministrative e contabili per la gestione del fondo scorta – D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 90”*, approvate con Decreto n. 451/2020, in data 21/05/2020 del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, per riassumere in unico compendio aggiornato le disposizioni in materia.

Le Capitanerie di porto/Comandi assegnatari del fondo Scorta trasmettono quindi al Comando Generale :

- i) entro il 10 luglio, la situazione delle operazioni in sospeso, con riferimento al 30 giugno;
- ii) entro il 30 settembre dell’anno precedente a quello di riferimento, la

previsione del fabbisogno per l'Esercizio Finanziario successivo, sulla base di specifici elementi d'informazione;

- iii) entro il 10 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, la dichiarazione di ricevuta, esistenza del fondo scorta, nonché la situazione delle anticipazioni e del saldo disponibile alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

L'Amministrazione, a seguito della ricezione e verifica della predetta documentazione provvede a versare il Fondo scorta per conto dei Comandi destinatari della dotazione e comunica l'assegnazione del nuovo e gli estremi del versamento del vecchio fondo scorta.

La procedura sopra descritta consente di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni richiamate dal comma 1 dell'art. 7 ter del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90.

**b) Modalità di gestione del fondo scorta in cc/postale, con decorrenza dal 2019**

Per l'anno 2020, lo stanziamento assegnato è pari a € 5.038.697,00, ripartito ai FF.DD. del Corpo e pertanto gestito interamente con modalità decentrata, essendo stata prevista una quota a favore del cassiere di questo Comando Generale, che per la nota emergenza pandemica è stato attivato solamente nel mese di febbraio del corrente anno.

Dal punto di vista procedurale, la gestione prevede che i comandi periferici inviino al Comando Generale la documentazione che certifica l'esistenza della dotazione di fondo scorta nonché, le anticipazioni effettuate ed il saldo disponibile al 31 dicembre del precedente esercizio.

L'insieme delle dichiarazioni di ricevuta ed esistenza consente di predisporre il rendiconto annuale del Fondo Scorta (corredato della relativa documentazione) che viene reso dal Comando Generale all'Ufficio Centrale di Bilancio per le successive incombenze.

Le nuove misure introdotte dal decreto legislativo 12 settembre 2018, n.116, correttivo e integrativo del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato", non hanno creato difficoltà nella gestione di tale fondo.

La dotazione assentita in Legge di Bilancio si è rilevata sufficiente per soddisfare "le momentanee deficienze di cassa" anche in considerazione del fatto che la riforma del bilancio verso il rafforzamento della "funzione di cassa" garantisce un afflusso di "cassa" più regolare verso i Funzionari Delegati.

Il monitoraggio, effettuato da questo CdR non ha riscontrato l'insorgere di criticità, limitando i casi di maggiore attenzione al formarsi di alcuni di sospesi di lunga data, legati prevalentemente ad anticipazioni erogate e non rimborsate, per le quali i Comandi interessati stanno provvedendo ai recuperi coattivi nelle forme previste dalla legge.

**Roma, 11 marzo 2021**

Il Capo Reparto

C.V. (CP) Paolo LAVORENTI

Documento elettronico firmato digitalmente  
D.Lgs 07/03/2005, n° 82